

Clariant va avanti nella fusione con Huntsman

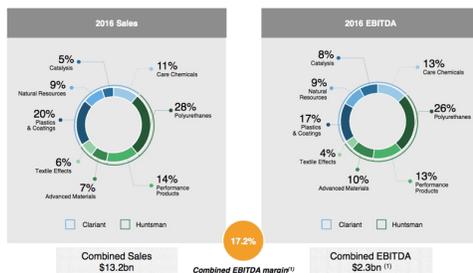
La precisazione dopo che il fondo attivista White Tale Holdings, contrario all'operazione, ha portato la sua partecipazione nel gruppo svizzero sopra il 15%

21 settembre 2017 07:40

In una nota diffusa nei giorni scorsi, il gruppo svizzero Clariant ha riaffermato l'impegno a completare la fusione con Huntsman, annunciata lo scorso maggio. La precisazione è arrivata dopo che il fondo attivista White Tale Holdings (creato da Corvex e 40 North), contrario all'operazione, ha incrementato la sua partecipazione in Clariant sopra al 15%, ribadendo la sua opposizione alla fusione.



La nuova società che nascerà dalla fusione tra uguali, HuntsmanClariant, avrà un valore d'impresa di 20 miliardi di dollari, un fatturato proforma di 13,2 miliardi e un Ebitda pari a 2,3 miliardi di dollari. Conterà oltre 200 impianti produttivi e 28.200 addetti.



Rispondendo alle obiezioni del fondo attivista, Clariant sottolinea che la fusione è in continuità con la strategia del gruppo verso una leadership nelle specialità e porterà valore agli azionisti, non svalutando il valore delle azioni Clariant (la fusione avverrà mediante uno scambio con azioni Huntsman). L'operazione - afferma il management del gruppo elvetico - porterà ad un incremento di valore stimato in 3,5 miliardi di dollari, anche grazie a sinergie dei costi superiori a 400 milioni di dollari l'anno, benefici fiscali per 25 milioni e aumento delle vendite stimato in 250 milioni di dollari, grazie alla complementarità dei prodotti in portafoglio.

Secondo Clariant, inoltre, la cessione delle attività Plastics & Coatings - chiesto da White Tale Holdings - non comporterebbe un aumento del valore per l'azienda, in virtù del contributo al cash-flow e della copertura dei costi. In termini di governance, inoltre, la gestione della società sarà equamente condivisa, ma resterà sotto il controllo svizzero, così come il quartier generale.

© Polimerica - Riproduzione riservata